

Agli studenti del Liceo

Cari ragazzi,

in data 6 marzo e nuovamente in data 10 marzo ho scritto alle vostre Famiglie (e pubblicato sul Sito) quanto la scuola in ottemperanza alla chiusura stabilita dal DPCM del 4 marzo u.s. e dal DPCM dell'8 e poi da quello del 9 marzo intendeva fare per esservi vicina in questa chiusura obbligata della didattica tradizionale.

Mi rendo conto, dopo tanti anni di esperienza con gli studenti del Liceo prima come Docente e poi come Dirigente Scolastico e ora come Preside, che i primi giorni sono stati per voi una vacanza e che soltanto ora, forse, alcuni di voi hanno realizzato che la vostra assenza dai banchi di scuola durerà almeno un mese. Un mese, appunto, dal 5 marzo al – probabile – rientro il 6 aprile p.v.

Adesso l'ultimo DPCM dell'11 marzo scorso ci mette tutti anche ai "domiciliari" e le ore della giornata saranno lunghe da passare anche per voi.

Dormirete di più, sarete sui social con i vostri amici, farete le cose che più amate: suonare, leggere ecc.

La scuola ha però organizzato per voi molte cose già nella settimana appena conclusa.

I vostri Docenti mi hanno mandato il resoconto di quanto hanno fatto e di quanto vi hanno inviato, utilizzando la modalità streaming, Skype, il registro elettronico, le mail e anche whatsapp

Mi hanno anche riferito che alcuni di voi hanno risposto, lavorato e si sono impegnati; tanti però non lo hanno fatto.

Mi auguro veramente che nei prossimi giorni questo comportamento cambi; i vostri Docenti continueranno a svolgere con voi la didattica a distanza ma voi dovete rispondere, collaborare e studiare.

Non sappiamo quale sarà lo sviluppo dell'anno scolastico, né se l'Esame di Stato slitterà. E' probabile che le Prove Invalsi per le Quinte (13° grado), che erano previste entro il 31 Marzo, vengano per questo anno sopprese. Ma non abbiamo alcuna certezza.

Sappiamo, però, perché ve lo abbiamo comunicato singolarmente quale sia stato il risultato delle Prove di recupero e come i Docenti abbiano valutato la vostra preparazione fino al 4 marzo u.s.

E' un momento difficile per tutti noi; per l'Italia, per Roma, per le nostre Famiglie e la scuola è una parte di tutto questo.

Impegnatevi a fare quello che oggi viene chiesto a voi che avete tra i 14 e i 19 anni. In fondo non è molto e tutti sono disponibili ad aiutarvi. Studiate e, soprattutto, non uscite da casa se non è indispensabile.

Spero di rivedervi tutti presto, perché una scuola senza studenti non ha alcun senso, auguro a voi e alle vostre famiglie ogni bene e, soprattutto, tanta salute.

Ricordate, però, che ho fiducia in voi e che mi aspetto che rispondiate a questo mio sollecito allo studio e all'impegno

Vi abbraccio tutti virtualmente e a distanza

La vostra Preside, Prof.ssa Maria Rossi

Roma, 13 marzo 2020

